



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE Ambiente e Trasporti

Registro Generale n. 324 del 18-03-2016

Registro Settore n. 40 del 18-03-2016

COPIA DI DETERMINAZIONE

Oggetto: L.R. n.3/2012; artt. 12 e 23 del D.Lgs. n.152/2006 - Procedura di VIA e procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS del progetto di un impianto per la digestione anaerobica dei rifiuti organici, località San Biagio, Comune di Fermo (FM). Società Proponente: Fermo Asite S.r.l.u. di Fermo. Prolungamento termini procedimento.

IL DIRIGENTE

Premesso che la società Fermo Asite S.r.l.u. P.IVA 01746510443, con sede a Fermo (FM) in Via Mazzini n.4, nella persona del legale rappresentante, con istanza del 25.06.2015, assunta al protocollo dell'Ente al n.21749 del 02.07.2015, ha chiesto l'avvio del procedimento di VIA di cui all'art.23 del D.Lgs. n.152/2006 per il progetto di un impianto per la Digestione Anaerobica dei Rifiuti Organici, in località San Biagio, Comune di Fermo (FM) e di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.12 del D.Lgs 152/2006 per la variante urbanistica dell'area oggetto di intervento. Contestualmente la ditta, in data 25.06.2015, ha pubblicato l'avviso di deposito su un quotidiano a diffusione regionale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.152/2006, in cui ha dato anche notizia che la procedura di VIA comprende la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Tenuto conto che la materia è disciplinata dalle seguenti disposizioni:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";
- Legge Regionale 26 aprile 2012, n.3 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale";
- Sentenza della Corte Costituzionale del 22.05.2013 n.93 "Valutazione di impatto ambientale - Normativa regionale - Individuazione progetti da sottoporre a Via - Criteri - Riferimento ai criteri della direttiva 2011/92/UE - Necessità - Procedimento di screening - Obblighi informativi - Comunicazione dettagliata al pubblico - Necessità - Illegittimità costituzionale";
- Decreto Ministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30.03.2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del

- Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116.”;
- Delibera di Giunta della Regione Marche 21 dicembre 2004, n.1600 “Linee Guida generali per l’attuazione della legge regionale sulla VIA”;
 - Delibera di Giunta della Regione Marche del 9 luglio 2012 n. 1016 “L.R. 3/2012, art.24. Nuova modulistica per i procedimenti di Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA), adeguamento al paragrafo 1.6 delle Linee Guida di cui alla DGR 1600/2004”;
 - Deliberazione di Consiglio Regionale delle Marche 15 gennaio 2013, n. 62 “Adeguamento del Piano Energetico Ambientale Regionale alla normativa Burden Sharing e individuazione delle aree non idonee all’installazione di impianti a biomassa e a biogas”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale delle Marche del 21 dicembre 2010, n.1813 “Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010.”
 - Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
 - Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
 - Decreto Legislativo 03 marzo 2011, n.28, “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
 - Decreto Ministeriale 05 dicembre 2013 “Modalità di incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale”;
 - Deliberazione della Giunta Regionale del 08 marzo 2011, n. 255: “D.M. 10.09.2010 del Ministero dello Sviluppo Economico – Recepimento linee guida nazionali per l’autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili”.
 - Deliberazione di Giunta Regionale delle Marche del 01 agosto 2012, n.1191 “Impianti a biomasse e a biogas: integrazioni alla D.G.R. 255 del 08/03/2011 in materia di autorizzazione unica, indicazioni per la gestione dei prodotti in uscita dagli impianti e attuazione stralcio del Piano d’azione di cui alla DACR 52/2007 per la limitazione delle emissioni inquinanti nei Comuni in zona A”;
 - Deliberazione di Consiglio Regionale n.128 del 14 aprile 2015 "Approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) redatto in attuazione dell'art. 199 D.Lgs. n. 152/2006" (Pubblicata nel B.U.R. Marche 30 aprile 2015, n. 37 - supplemento 4).

Tenuto conto che con determinazione dirigenziale n. 1426 del 02.10.2014 del Settore scrivente il progetto in oggetto a seguito del procedimento di verifica di cui all’art.20 del D.Lgs 152/2006 è stato assoggettato alla procedura di VIA.

Tenuto conto che al paragrafo 1.3 punto 9) dell’Allegato 1 alla D.G.R. delle Marche n.1813/2010 “Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.G.R. 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 128/2010” si stabilisce che: “La VAS e la verifica di assoggettabilità a VAS relative a varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che hanno come oggetto esclusivo opere o interventi sottoposti a VIA possono essere sostituite e comprese nella procedura di VIA. A tal fine è necessario che le modalità di informazione al pubblico diano specifica evidenza della sostituzione procedimentale e che gli elaborati di VIA comprendano anche tutti i contenuti previsti per gli elaborati di VAS, così come illustrato nell’Allegato I – ID) di queste linee guida. L’iter procedimentale di VAS è sostituito nell’iter della procedura di VIA; tale possibilità tiene conto di quanto indicato all’art. 11 comma 4 del D.lgs 152/2006 relativo all’esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni.”

Richiamate le seguenti comunicazioni:

- con nota prot. n.22853 del 09.07.2015, questo Settore ha richiesto al Comune di Fermo ed al

Settore Urbanistica della Provincia di individuare i soggetti competenti in materia ambientale per la procedura di verifica di VAS da coordinare con la VIA;

- con nota prot. n.24117 del 20.07.2015 il Settore Urbanistica della Provincia comunica al Comune di Fermo che:

- ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e delle linee-guida regionali di cui alla D.G.R. n. 1813/2010 il Comune di Fermo risulta essere l'Autorità Procedente;

- la Provincia di Fermo è Autorità competente per la procedura di VIA e di verifica di V.A.S. e per quanto di competenza propone i seguenti Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare, Direzione Regionale BB. Culturali e Paesaggistici delle Marche – Soprintendenza BB. Archeologici delle Marche – Regione Marche servizio infrastrutture, trasporti ed energia – Asur n.4 – AATO n.5 – Comuni Monterubbiano e Ponzano di Fermo – Arpam Dipartimento di Fermo;

- con nota prot. n.31361 del 30.07.2015 il Comune di Fermo concorda con la lista dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) proposta dal Settore Urbanistica della Provincia e la conferma senza nessuna integrazione;

- con nota prot. n.25749 del 04.08.2015 questo Settore ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n.241/90 e contestualmente a convocare la conferenza dei servizi per il giorno 08.09.2015, nello specifico ha comunicato che il procedimento promosso è la Valutazione d'Impatto Ambientale in cui è compresa la Verifica di assoggettabilità a VAS ed è volto al rilascio del provvedimento di V.I.A. ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs152/2006, comprensivo dell'esito della verifica di VAS.

Tenuto conto che in data 08.09.2015 si è tenuta la prima seduta della conferenza dei servizi in cui la ditta ha illustrato il progetto presentato ed i partecipanti hanno formulato osservazioni e richieste in merito.

Richiamate le seguenti comunicazioni del Settore scrivente:

- con nota prot. n.29639 del 16.09.2015, è stato inviato il verbale della conferenza dei servizi dell'08.09.2015 a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

- con nota prot. n. 29730 del 17.09.2015 sono stati inviati i pareri di AATO5 Marche prot. n. 1762 del 08.09.2015 e del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo delle Marche prot. n. 2979 del 08.09.2015;

- con nota prot. n. 24.09.2015 del 24.09.2015 è stata formulata la richiesta integrazioni da parte del Settore scrivente e del Settore Urbanistica e sono state inviate le osservazioni dell'ARPAM Dipartimento di Fermo prot. n. 30929 del 16.09.2015, inoltre si è sospeso il procedimento per 45 giorni per la presentazione delle integrazioni da parte della ditta;

- con nota prot. 33421 del 21.10.2015 è stata inviata la richiesta integrazioni del Settore Genio Civile della Provincia prot. n. 31716 del 07.10.2015;

Tenuto conto che in data 05.11.2015, nostro prot. n. 35284 del 06.11.2015 è stata inviata la richiesta di Asite di proroga di 45 giorni del termine per la presentazione della documentazione integrativa.

Richiamata la risposta del Settore scrivente prot. n. 35778 del 11.11.2015 in cui si concede la proroga di 45 giorni, quindi il nuovo termine è fissato per il 23.12.2015.

Atteso che la società Fermo Asite S.r.l.u. ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa via PEC in data 23.12.2015 assunta al nostro prot. n. 604- 605- 606 del 08.01.2016, prot. n. 607- 608- 609- 610- 613- 614- 616- 620 del 11.01.2016, prot. n. 621 del 14.01.2016 e prot. n. 1707 del 18.01.2016, di cui copia cartacea in data 24.12.2015 assunta al nostro prot. n. 40301 del 24.12.2015.

Richiamate le seguenti comunicazioni:

- nota del Settore scrivente, prot. n. 2232 del 21.01.2016, con cui si convoca la conferenza dei servizi per il giorno 23.02.2016 ai fini della conclusione del procedimento;

- invio da parte dell'ARPAM di Fermo prot. n. 4708 del 10.02.2016 del parere di ARPAM di Ascoli Piceno - Servizio Radiazioni Rumore prot. n.ID638415 del 08.02.2016/DDAP;

- nota del Settore scrivente, prot. n. 4965 del 11.02.2016, con cui si trasmette il parere ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno, Servizio Radiazioni-Rumore prot. n.ID638415 del 08.02.2016/DDAP;
- invio da parte dell'Asite, prot. n. 5720 del 17.02.2016, delle integrazioni volontarie in merito alla matrice Radiazioni-Rumore;
- invio da parte del Comune di Fermo, prot. n. 6809 del 18.02.2016, del Certificato di assetto Territoriale;
- invio della delega/parere per partecipare alla conferenza del 23.02.2016 del Comune di Monterubbiano prot. n. 560 del 20.02.2016, nostro prot. 6021 del 22.02.2016.

Tenuto conto che in data 23.02.2016 si è tenuta la conferenza dei servizi ed il verbale è stato inviato con nota prot. n. 7181 del 01.03.2016; durante la conferenza l'Asite ha illustrato in sintesi le variazioni apportate al progetto a seguito delle richieste integrazioni, è poi seguita un'analisi puntuale di alcune delle richieste integrazioni in un confronto tra la ditta ed i soggetti coinvolti nel procedimento come riportato sul verbale pubblicato sul sito istituzionale della provincia. Nel corso della conferenza sono stati acquisiti inoltre: il parere Soprintendenza prot. n. 874 del 22.02.2016, il parere Comune di Fermo, il parere Comune di Monterubbiano; il parere Comune Ponzano di Fermo; il parere CIIP SPA; il parere Servizio Urbanistica Provincia.

Nei giorni successivi sono pervenuti i seguenti pareri:

- parere favorevole del Settore Genio Civile della Provincia prot. n. 7502 del 03.03.2016;
- parere ARPAM Dipartimento di Fermo prot. n. 7878 del 04.03.2016, nostro prot. n. 7735 del 07.03.2016;
- parere ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno – Servizio Radiazioni Rumore prot. n. ID644345 del 23.02.2016/DDAP, nostro prot. n. 7862 del 07.03.2016;
- parere igienico sanitario di ASUR Area Vasta 4 prot. n. 137 del 15.03.2016;
- parere Comune di Fermo prot. n.11694 del 16.03.2016.

Preso atto che tutti gli elaborati progettuali, le integrazioni presentate dalla ditta, i contributi istruttori/pareri dei soggetti coinvolti nel procedimento ed i verbali delle conferenze dei servizi sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia.

MOTIVAZIONE:

Tenuto conto della documentazione presentata, dell'esito delle due conferenze dei servizi e dei pareri pervenuti, si elencano di seguito le principali problematiche riscontrate:

- Il processo produttivo in esame è costituito da più impianti che hanno problematiche specifiche e differenti, in particolare gli impianti coinvolti sono: la selezione dei rifiuti in ingresso; la digestione anaerobica dei rifiuti organici, il trattamento del biogas e la produzione di energia elettrica e termica, l'immissione in rete del biogas, la digestione aerobica del digestato ed il compostaggio di qualità, il trattamento meccanico biologico MTB dei rifiuti solidi urbani, il nuovo depuratore. Queste sono tutte attività che già singolarmente hanno una loro complessità.
- La tipologia progettuale presa in esame è la prima che si realizza sul territorio provinciale ed interagisce con impianti di proprietà della Regione Marche presenti sul sito, per i quali sono previsti interventi di miglioramento.
- E' necessario verificare il rispetto delle bref di settore dell'intero ciclo produttivo.
- La valutazione delle integrazioni di ARPAM – Dipartimento di Fermo, di ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno e di ASUR Area Vasta 4 necessitano di approfondimenti al fine di definire se sono superabili con prescrizioni.
- Inoltre l'ufficio scrivente, viste le modifiche impiantistiche apportate al progetto con la documentazione integrativa, fermo restando quanto stabilito dal DM 05 dicembre 2013 nonché dalla deliberazione dell'AEEG n. 46/2015/R/GAS del 12/02/2015 "*Direttive per le connessioni di impianti di biometano alle reti gas naturale e disposizioni in materia di determinazione delle quantità di biometano ammissibili agli incentivi*", rileva la necessità di approfondire gli aspetti legati agli impianti di depurazione (dimensionamento e scelta della tecnica depurativa anche

rispetto alle migliori tecniche disponibili ed ai materiali da trattare) ed a quello dell'upgrading del biogas. Infatti riguardo quest'ultimo non è presente un elaborato avente le caratteristiche di un progetto definitivo (come per esempio per l'impianto di depurazione) e non sono chiare le motivazioni della scelta della tecnica utilizzata. Inoltre va approfondita la possibilità di avviare l'effluente gassoso derivante dal biofiltro ad un motore a combustione interna come aria comburente.

Le motivazioni esposte rendono necessario un prolungamento del procedimento per approfondire i temi sopra elencati prima di emettere il giudizio di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in oggetto. Pertanto tutto quanto considerato si ritiene opportuno avvalersi dell'art.26 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 "Salvo quanto previsto dall'articolo 24, l'autorità competente conclude con provvedimento espresso e motivato il procedimento di valutazione dell'impatto ambientale nei centocinquanta giorni successivi alla presentazione dell'istanza di cui all'articolo 23, comma 1. Nei casi in cui è necessario procedere ad accertamenti ed indagini di particolare complessità, l'autorità competente, con atto motivato, dispone il prolungamento del procedimento di valutazione sino ad un massimo di ulteriori sessanta giorni dandone comunicazione al proponente."

Per quanto sopra

D E T E R M I N A

- 1) **Di stabilire**, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs 152/2006, il prolungamento del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di ulteriori sessanta giorni rispetto al termine del 22.03.2016, per il progetto dell'impianto per la digestione anaerobica dei rifiuti organici, località San Biagio, Comune di Fermo (FM) presentato dalla Società Fermo Asite S.r.l.u. di Fermo con istanza del 25.06.2015, assunta al protocollo dell'Ente al n.21749 del 02.07.2015.
- 2) **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento agli Enti e Servizi Interni della Provincia di Fermo coinvolti nel procedimento.
- 3) **Di dare** comunicazione alla Società Fermo Asite S.r.l., C.F./P.IVA 01746510443, con sede legale a Fermo (FM) in Via Mazzini n.4, del prolungamento di 60 giorni del procedimento di VIA e di trasmetterle contestualmente copia del presente provvedimento;
- 4) **Di richiamare** che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott. ROBERTO FAUSTI

Il Dirigente del Settore
F.to Dott. ROBERTO FAUSTI

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo



Il Dirigente del Settore
Dott. ROBERTO FAUSTI